

Via Catania, 73 - 90141 Palermo Tel. 0916261091 - Fax 091 346717

Prot. n. 178

Palermo, 24 maggio 2010

Oggetto: concertazione per l'attuazione delle disposizioni di cui al Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 - Dichiarazione a verbale.

REGIONE SICILIANA

- On. Presidente
- On. Assessore alla Funzione Pubblica
- Comitato Tecnico di cui all'art. 5 del D.P. 12/2009

Loro sedi

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le scriventi OO.SS., in relazione alla valenza delle tematiche poste, ritengono necessario ed indispensabile consultare i propri iscritti e, conseguentemente, condizionano a tale passaggio l'eventuale sottoscrizione degli atti scaturenti dalla concertazione sin qui svolta. Esprimono forti criticità riguardo al percorso sin qui seguito e l'assoluta impossibilità di condividere la strategia posta in essere dal Governo, caratterizzata da comportamenti ambigui, contraddittori e assolutamente inadeguati ad una materia estremamente complessa e strategica per gli assetti futuri dell'Amministrazione regionale.

Nel particolare, si manifesta assoluta non condivisione riguardo:

1. alla distribuzione nei vari Dipartimenti delle strutture intermedie, così come definita nell'allegato al D.P.12/2009, che ha fatto scempio di numerose strutture in nome di fantomatici risparmi, salvo poi chiedere soccorso alle parti sociali per limitare, almeno in parte, i danni arrecati;
2. al mancato avvio del confronto sul disegno di legge per il riordino del personale, con il quale si doveva procedere: a) al superamento dell'inquadramento dei dirigenti nella terza fascia ad esaurimento, con la conseguente determinazione della totale dotazione organica, b) alla definizione di chiari processi di individuazione delle Aree separate della Vicedirigenza e del Funzionariato, c) a dare avvio alla stabilizzazione del precariato, d) ad avviare il processo di fuoruscita controllato del personale;
3. la mancata individuazione nel bilancio di previsione per l'anno 2010 dei fondi di contrattazione per i rinnovi dei Contratti giuridico economico 2006/2007 e 2008/2009 per l'Area separata della Dirigenza e 2008/2009 sia giuridico che economico per il Comparto;
4. una politica contraria in materia di personale, nelle disposizioni approvate nella Finanziaria 2010;

%

5. la mancata concertazione con le OO.SS., per definire e determinare la dotazione della pianta organica del Comparto e della Dirigenza.

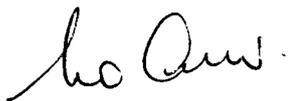
Con riferimento poi al documento concertativo, con il quale si sarebbe dovuto procedere al celere trasferimento delle funzioni e dei compiti tra le strutture dell'Amministrazione regionale, in attuazione delle disposizioni di cui al Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, si evidenzia preliminarmente il grave ritardo accumulato che vede ancora fermo il processo di riorganizzazione, mentre, nel merito, si osserva che il Comitato tecnico non ha tenuto conto delle osservazioni avanzate dalle scriventi, che miravano:

1. ad eliminare le strutture che realizzano duplicazioni di intervento, perché trattano contemporaneamente materie analoghe, come ad esempio nel caso dei Dipartimenti:
 - a) Lavoro, Formazione Professionale e Agenzia per l'Impiego;
 - b) Ambiente e Acque e rifiuti;
 - c) Azienda Foreste Demaniali e Corpo Forestale;
2. a realizzare una più equilibrata quantificazione delle strutture intermedie nei vari Dipartimenti, in ragione delle competenze possedute;
3. a chiarire meglio la natura e le attività delle aree affari generali;
4. ad eliminare la compressione delle strutture che si occupano delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
5. a determinare una più marcata separazione tra le strutture delle funzioni di programmazione, gestione, controllo e verifica delle attività di gestione e controllo;
6. a creare i servizi territoriali del demanio marittimo;
7. a determinare il potenziamento dei servizi ispettivi.

Inoltre, le scriventi, lamentano la confusione determinata in sede di concertazione con i continui annunci di interventi legislativi di modifica dell'assetto delle strutture di massima dimensione (ripristino dell'Ispettorato tecnico lavori pubblici, accorpamento tra il Corpo forestale e l'Azienda Foreste Demaniali, diversa collocazione funzionale e giuridica delle strutture dei beni culturali che sembrano siano ancora pendenti e all'ordine del giorno per i lavori d'aula delle prossime sedute all'ARS). Per cui, non condividono neanche l'improvvido provvedimento di accantonare le attività relative ai beni culturali, nell'ottica di una prossima attivazione di un processo di privatizzazione delle gestioni.

Cordialmente.

Il Segretario Regionale
(Dr. Angelo Lo Curto)



Il Segretario Generale
(Dr. Vincenzo Bustinto)

